

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "ORDINE DEL GIORNO IN MERITO ALLA TASSA SANITARIA DEI LAVORATORI FRONTALIERI".**PRESIDENTE:**

Adesso abbiamo l'ultimo punto, è un ordine del giorno in merito alla tassa sanitaria dei lavoratori frontalieri.

Espone il punto sempre l'Assessore Andreoletti.

È uscita un attimo la Consigliera Gorone.

Esce la Consigliera Gorone.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Il Consiglio Comunale ha ricevuto unitamente all'ordine del giorno questa proposta di una delibera di Consiglio Comunale. L'oggetto è questa molto discussa tassazione che è stata introdotta a livello di legge di bilancio, a livello statale, che però riguarda solo una categoria specifica, che sono i vecchi lavoratori frontalieri, dove viene dato poi mandato alle Regioni di determinare questo prelievo tra il 3 e il 6% del reddito netto dei vecchi frontalieri. Mi sono occupato della cosa anche perché ho partecipato a un Convegno organizzato dall'Associazione Comuni di Frontiera presso il Comune di Ponte Tresa e il Presidente dell'Associazione, che è anche Sindaco di Ponte Tresa, Mastromarino, ha chiesto a tutti i Comuni di portare in discussione un ordine del giorno sull'argomento chiedendo in sostanza che questa iniziativa venga bloccata e quindi abbiamo ritenuto opportuno portare all'attenzione anche del Consiglio Comunale di Induno.

Visto che è stata ricevuta da tutti i Consiglieri Comunali per tempo, non sto qui a leggerla, tenete solo conto che nel dispositivo di delibera va aggiunto all'inizio un "preMESSO che" sotto l'ordine del giorno perché altrimenti non si capisce bene che cosa c'è scritto. Basta, direi che se ci sono delle domande o delle richieste di integrazione da fare, rispondiamo a quelle.

L'ordine del giorno è corretto perché c'è "Comune di, Ordine del giorno", va bene, ma nel dispositivo di delibera, che sta all'inizio, c'è: "Oggetto: ordine del giorno in merito alla tassa sanitaria dei" e poi manca un "preMESSO che" che a questo punto non rende comprensibile tutto quello che c'è sotto.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Nell'ordine del giorno c'è.

PRESIDENTE:

Per chiarezza, adesso con la votazione diamo mandato al Sindaco di inoltrare questa richiesta urgente di stralcio della norma. Prego, Consigliere Brenna.

CONSIGLIERE BRENNIA ANDREA:

Grazie, Presidente.

Chiaramente anche noi concordiamo con l'importanza di questa decisione che andremo a prendere da qui a breve anche perché abbiamo appena toccato con mano la carenza di personale sanitario, come ci è appena stato riferito dal direttivo di A.S.FAR.M. Come abbiamo anticipato ieri in Capigruppo, noi avremmo delle proposte di integrazione della delibera, ovvero, quinto punto, alla fine dove è "italiano", aggiungere: "Lo scopo sarebbe ottenere un contributo/sostegno economico

al Servizio Sanitario Nazionale delle aree di confine al trattamento economico di medici e infermieri”.

E alla fine, dopo “Comune di Frontiera”, proprio l'ultima pagina, come delibera “di richiedere altresì al Governo di attivarsi con azioni concrete affinché venga arginata la fuga del nostro personale sanitario verso la Svizzera che lascia sguarnite, deficitarie e prive di figure professionali le nostre strutture sanitarie”.

INTERVENTO:

Scusate, non ho capito la prima integrazione dove andrebbe.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Quinto punto. Quinto delle Premesse, scusate.

INTERVENTO:

(Fuori microfono) Dopo la legge di bilancio.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Dopo “Italiano”.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Okay. Vuoi mettere?

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Se volete poi ve la do la...

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Sì.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

“Lo scopo sarebbe ottenere un contributo/sostegno economico al Servizio Sanitario Nazionale delle aree di confine e al trattamento economico di medici e infermieri”.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Quindi si direbbe in premessa perché è stato fatto questo.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Esatto, lo scopo sostanzialmente.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Sì, su quello non c'è problema, non sono molto convinto dell'attivare il governo sulla parte invece del trovare le forme per, perché a me risulta che la Sanità sia completamente delegata alle Regioni. Per cui o si dice che la Regione Lombardia si dia da fare per...

INTERVENTO:

(Fuori microfono) Chiediamo alle Regioni, allora.

ASSESSORE ANDREOLETTI CLAUDIO:

Vedete voi...

INTERVENTO:

Cioè comunque come Servizio Sanitario Nazionale che poi comunque demanda al Servizio Sanitario Regionale, però comunque già a livello ministeriale la questione la devono...

PRESIDENTE:

Se dobbiamo poi andare a votazione deve essere chiaro per tutti. Sentiamo anche il Sindaco cosa ne pensa.

Rientra la Consigliera Gorone.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Non entro nel merito di questa cosa, pongo solo un problema a tutti i Consiglieri comunali di ordine... non mi viene il termine, aiutami. Di metodo. Bravo, Andreoletti ci è arrivato.

Nel senso che questa cosa è stata preparata dall'Associazione Comuni di Frontiera concordemente con tutti i Comuni della Comunità Montana a cui è stato chiesto di portare questa cosa in Consiglio Comunale. Io personalmente, ma è una mia idea personale, non andrei a toccare il testo anche perché la conclusione mi sembra molto chiara, e cioè di togliere sostanzialmente questa previsione che il Governo ha fatto in modo veramente ingiusto, a mio avviso, rispetto a quel tema. Sarebbe da discutere tutto il tema, perché se dovessimo andare a guardare tutto... Questo a me è sembrato una sintesi rispetto a tante posizioni che sono emerse.

Dunque, io sarei un po' in difficoltà ad andare a scrivere cose o aggiungere o togliere, a prescindere dal contenuto, lo dico rispetto a quanto è stato deciso da un'altra cosa. Se fosse stata un'iniziativa della Giunta o del Consiglio Comunale, sarei stato disponibile a parlare di tutto, così la vedo un po' difficoltosa, però questa è una mia posizione personale.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Scusate, solo per fare chiarezza, posso un attimo?

È materia delegata alle Regioni, la materia sanitaria. Poi c'è un Servizio Sanitario Nazionale che fa capo al Ministero della Salute che detta i principali modi per poter adoperare, soprattutto sugli investimenti, perché le Regioni prendono dallo Stato un tot di investimenti all'anno in base alla loro qualità di servizio e tutto il resto, però è materia delegata espressamente dalla Costituzione questo problema, come tra l'altro le fiere, le sagre, adesso ne dico una che mi viene in mente così, è delegata in materia regionale, della Regione. Scusate, se può essere d'aiuto, ve l'ho detto.

A questo punto, se non si vuole creare complicazioni, a questo punto tanto vale non accettarlo. Secondo me, direi che è una cosa lapalissiana, secondo me è così. Poi se mi trovo d'accordo, sono contento che ci troviamo d'accordo.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Gorone.

CONSIGLIERA GORONE CHIARA:

Sì, grazie. Io volevo fare solo queste due considerazioni in merito a quello che diceva il Sindaco. Il testo della mozione è stato presentato appunto dalle Organizzazioni Sindacali, però dal momento che il Consiglio Comunale è a deliberare di dare mandato al Sindaco di inoltrare al Governo questo contenuto, noi possiamo anche, se lo riteniamo, come Consiglio Comunale, di chiedere altresì al

Governo quello che noi abbiamo suggerito con questo emendamento, cioè niente ce lo vieta in quanto è come Consiglio Comunale che di fatto deliberiamo di dare mandato al Sindaco in merito. Ecco, quindi su questo noi siamo liberi, non siamo vincolati dal testo che abbiamo ricevuto. Detto ciò...

INTERVENTO:

(Fuori microfono) Per non creare confusione.

CONSIGLIERA GORONE CHIARA:

Sì, sì, questo è chiaro.

INTERVENTO:

(Fuori microfono) È assolutamente legittimo.

CONSIGLIERA GORONE CHIARA:

Per quanto riguarda la questione Governo-Regione, questo è un tema ampio, non è solo squisitamente un tema di normativa sanitaria, competenza chiaramente regionale, il tema dei lavoratori del comparto sanità è comunque legato ai contratti collettivi nazionali, quindi non è solo squisitamente una questione regionale, però è una questione quindi nazionale.

Per raggiungere anche questo obiettivo i temi possono essere tanti, cioè si può passare dalla costituzione di nuove zone speciali nelle zone di frontiera, che è tutt'altro tema che però va chiaramente anche a coinvolgere questi aspetti che riguardano i lavoratori del comparto sanità e non soltanto, quindi rivolgersi al Governo vuol dire comunque rivolgersi a Ministeri che possono comunque trattare il tema, ma non soltanto a livello appunto di normativa sanitaria ma in senso più ampio. Dopodiché le scelte che può fare il Governo o può comunque demandare il governo auspichiamo che vadano in quella direzione, ad ogni modo il governo noi lo vogliamo sensibilizzare su questo tema perché è un tema caro nelle nostre zone, in quelle dei Comuni di Frontiera è molto molto sentito, quindi noi riteniamo che il Governo vada sensibilizzato su questo punto. Auspichiamo che questo emendamento venga accolto.

CONSIGLIERE ZAMMARETTI VITTORE:

Sì, scusate solo un attimo, io ho ascoltato il discorso della Consiglieria Gorone, è la Regione che è abilitata a spendere i soldi stanziati dal Governo, non è il Governo che stanziava e le Regioni possono spendere. In base ai trasferimenti statali, le Regioni possono spendere i soldi che gli vengono trasferiti dal Governo. Quindi, in teoria, sarebbe la Regione che ha più potere per quello che dice anche lei di fare una striscia speciale per i frontalieri e cose del genere, però dopo, io ho già dato la mia idea all'Assessore Andreoletti, mi pare un'idea corretta, poi vedete voi.

PRESIDENTE:

Prego, Consigliere Tortosa.

ASSESSORE TORTOSA MAURIZIO:

Volevo solo aggiungere e ribadire quello che ha detto il Sindaco. Questo è un testo che è stato concordato in Comunità Montana, fra tutti i venti Comuni della Comunità Montana. Andarlo a cambiare, al di là dei contenuti, credo non sia una cosa corretta anche nei riguardi di tutti gli altri Comuni con i quali si è concordato un testo.

Io riterrai che questo sia il testo che magari anche con un po' di fatica è stato messo insieme e concordato e credo che vada, secondo me, approvato in questo modo. Grazie.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

A questo punto, per evitare di appesantire il Consiglio Comunale, ritirerei l'emendamento così da agevolare la discussione.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliere Brenna.

Penso anche io, come ha detto l'Assessore Tortosa, che sia comunque un lavoro che hanno messo insieme Centrodestra e Centrosinistra per trovare una quadra, sicuramente c'è un lavoro anche di trovare le frasi giuste da mettere. Quindi se a voi va bene che proseguiamo così.... Va bene.

Allora passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRENNA ANDREA:

Comunque stante l'importanza del tema il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consiglieria Bossi.

CONSIGLIERA BOSSI CHIARA:

Anche noi siamo consapevoli dell'importanza del tema, il nostro voto sarà favorevole e magari ci si potrà confrontare, magari anche non solo a livello comunale ma anche a livello di Comunità Montana per fare altre proposte sia alla Regione sia al governo per sensibilizzarlo su questa tematica.

PRESIDENTE:

Diciamo che comunque rimane agli atti tutta la vostra richiesta e poi magari gliela date alla Segretaria che la mette agli atti.

Andiamo pertanto a votare.

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Anche qui tutti favorevoli.

Questo era l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Sono le 22.01, abbiamo esaurito, come detto, i punti all'ordine del giorno.

Buonanotte a tutti. A presto, buona serata.

Alle ore 22.01 si chiude la Seduta di Consiglio comunale.